

DS

MODELLO PER LA FORMULAZIONE DI OSSERVAZIONI AL
P.A.E.R.P. DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Provincia di Livorno
Protocollo n. 12205 del 27/03/2014



Al Presidente della Provincia di Livorno

OGGETTO: formulazione osservazione al P.A.E.R.P. della Provincia di Livorno.

Il/La sottoscritto/a REMO NICCHETTI

nato/a a MONTELPARO (AR) il 28 OTTOBRE 1936

avendo preso visione dell'avviso di consultazione del P.A.E.R.P. pubblicato sul BURT, formula l'osservazione che allega alla presente.

Il/i territorio/i ove ricade l'osservazione è/sono quello/i del/i Comune/i di:

ROSIGNANO MARITIMO

Il/La sottoscritto/a comunica i seguenti recapiti di riferimento:

tel./cell. (facoltativo) 0586 / 744286

pec (facoltativo)

e-mail (facoltativo)

fax (facoltativo).....

Al presidente della Provincia di Livorno

Oggetto: formulazione osservazione al P.A.E.R.P della Provincia di Livorno.

Il sottoscritto Remo Michetti (28 ottobre 1936 Montelparo AP) avendo preso visione dell'avviso di consultazione del P.A.E.R.P pubblicato sul BURT formula l'osservazione che allega alla presente.

Il territorio ove ricade l'osservazione è quello del comune di Rosignano Marittimo.

Premesso che

- il sottoscritto è residente in Località Cappellese, 68 – Castelnuovo della Misericordia – dal 1959 ;
- con la propria famiglia di origine lasciò la terra natia delle Marche per trovare in Toscana un luogo ideale dove fermarsi e costruire il proprio futuro;
- che proprio dal 1959 insieme al fratello minore Umberto Michetti, comprando i terreni della località dette vita ad un'azienda agricola che prometteva di ampliarsi e crescere nel tempo;
- i terreni di proprietà sono censiti al catasto terreni Foglio 12, foglio 25 e foglio 26;
- in seguito alla morte del fratello Umberto avvenuta nei terreni aziendali per infortunio sul lavoro il 27 aprile 1975, insieme alla moglie Gilda Feliciani (Treia –MC- 15 gennaio 1937) e alla cognata Rosanna Bartolini (Montescudaio – PI- 09 dicembre 1945) ha portato avanti l'azienda agricola forte delle possibilità che l'agricoltura e l'ambiente in cui aveva trovato la propria precipua collocazione, avrebbero potuto offrire a suo figlio e alle sue nipoti;
- rimanere in questa zona ha significato per lui non solo il realizzarsi di un sogno ma anche un dovere nei confronti del fratello defunto;

- tutti i suoi sforzi, guadagni, sacrifici e salute sono stati dedicati allo sviluppo e alla crescita dell'azienda agricola nella quale poter vedere un giorno impegnato il proprio figlio;
- il proprio figlio Marco Michetti (Livorno 30 settembre 1965) è entrato a lavorare in azienda nel 1985 e dagli anni novanta è diventato titolare, con la cugina Fabiana Michetti (Rosignano Marittimo 24 febbraio 1973) dell'azienda, denominata adesso "Azienda Agrituristica Cappellese", dando vita al progetto di tutta una vita;
- il proprio nipote Saverio Michetti (Cecina 17 ottobre 1996) frequenta il IV anno della scuola secondaria superiore presso l'istituto Polo-Cattaneo di Cecina, con indirizzo Agrario realizzando il sogno di una azienda che abbia una durata nel tempo e che sviluppandosi passi di padre in figlio;
- la località di residenza è nelle immediate vicinanze della prescrizione localizzativa rif. 417 III 4/ Gozzone del P.A.E.R.P;

considerato che

- La vallata in cui ha lavorato e dove tuttora vive è uno dei luoghi rimasti pressoché intatti del territorio comunale;
- Tale vallata ha visto la nascita di varie aziende agricole ed agrituristiche in regime biologico o in regime di lotta integrata;
- L'aspetto della vallata nel corso dei decenni non è stato alterato da divisioni, recinti o insediamenti non agricoli; ma è rimasto inalterato grazie al lavoro costante di cura e manutenzione svolto dagli agricoltori che del territorio si occupano per vocazione;
- La bellezza della zona ha permesso ha molti stranieri di sceglierla come zona di residenza per le vacanze o addirittura come residenza effettiva, recuperando alla loro originale bellezza i casolari tipici dell'architettura toscana; i casolari di tutta la vallata risalgono al periodo che va dal 1600 al 1700;
- Il recupero di tali immobili ha consentito una riqualificazione della zona senza un ulteriore consumo di suolo e di territorio, cosa che oggi vanno perseguendo sia la politica Nazionale che quella Regionale;

- La politica di protezione ambientale perseguita dalle varie amministrazioni succedutesi alla guida del comune di Rosignano Marittimo ha posto la zona soggetta a prescrizione localizzativa a vincoli paesaggistici ed agro-ambientali con atti adottati già dal 2001 (delibera G.C n. 240 del 13/11/2001), confermando poi il parere negativo su tale prescrizione con delibere di C.C n. 131 e 146 del 2002;
- Il vigente Regolamento Urbanistico comunale approvato con delibera del C.C n. 116 del 21/04/2009 individua la località Gozzone e la vallata in cui tale località è inserita di pregio paesistico per le quali all'art. 23 delle Norme tecniche di attuazione vieta espressamente l'apertura di nuove cave;
- Le aziende sorte nella vallata dove insiste la prescrizione localizzativa hanno subito un forte depauperamento ambientale ed economico dal momento in cui fu decisa l'apertura della grande discarica di Scapigliato il cui vecchio ingresso è esattamente di fronte all'ingresso che porterebbe alla cava;
- Gli abitanti e le aziende della vallata e della campagna tra Castelnuovo della Misericordia e Gabbro hanno quindi già contribuito ampiamente al bene della collettività ed un'ulteriore scempio ambientale sarebbe difficilmente assimilabile dal territorio;
- L'azienda che ha fondato avrebbe ovvi limiti di sviluppo, crescita e consolidamento sia per quanto riguarda gli investimenti in agricoltura che per quelli agrituristici;
- L'indirizzo politico Nazionale e Regionale attuale prevede maggiore attenzione all'uso del territorio evitandone lo sfruttamento laddove sia possibile trovare soluzioni alternative;
- Non sarebbe più possibile parlare di buona (non ottima essendoci già Scapigliato) qualità della vita avendo nelle immediate vicinanze dell'abitazione e del luogo di lavoro, mezzi pesanti in movimento nell'arco dell'intera giornata;
- L'apertura della nuova cava provocherebbe inquinamento ambientale (mezzi di escavo e di trasporto) , acustico (mezzi in movimento) e luminoso (necessità di forte illuminazione per guardiania dei mezzi);
- Tutti gli investimenti effettuati fino a questo momento in termini di tempo, salute e denaro per garantire ai propri discendenti un luogo sicuro seppure in continuo sviluppo dove vivere e dove poter mettere in atto le competenze acquisite con il corso di studi, risulterebbero vani;

- La concomitanza di cava e discarica non è stata valutata né presa in considerazione per gli effetti sulla salute pubblica;
- La vita di una cava ha inevitabilmente una fine mentre non hanno fine i suoi effetti;
- la crescita di un'azienda agricola ha così consentito di mantenere inalterata la bellezza e stabilità territoriale, insieme a tutte le altre aziende ed agli abitanti della vallata; bellezza e stabilità di cui tutti possono godere e che diviene elemento qualificante per l'intero territorio comunale e provinciale;
- Il lavoro dell'agricoltore non è inferiore a nessun altro lavoro e come tale deve essere considerato nel rispetto totale di chi vi ha speso la propria intera vita;

chiede

che in accoglimento della presente osservazione nel "Piano delle Attività Estrattive e del Recupero delle aree scavate e Riutilizzo dei residui Recuperabili della Provincia di Livorno" adottato con delibera n. 3 del 10 gennaio 2014 e pubblicato sul B.U.R.T n.4 - parte II del 29/01/2014 **venga eliminata definitivamente stralciandola** la previsione che individua un nuovo sito estrattivo di argilla in Località Gozzone nella campagna collinare tra Castelnuovo della Misericordia e Gabbro.

27/03/2014

In fede

Remo Michetti



- In allegato copia della carta d'identità